

Dante, evento serale
**'Fidatevi,
il sommo
poeta
vi travolgerà'**



SHOW L'attore Alessio Boni

■ In Nazionale e alle pagine 6-7



NEL SEGNO DI DANTE



RAVENNA CAPITALE

«È SEMPRE UN PIACERE TORNARE A RAVENNA. È TRA LE MIE CITTÀ PREFERITE PER L'ATMOSFERA»

QUESTA SERA

Anima smarrita

Alle 21, Alessio Boni e Marcello Prayer saranno in piazza del Popolo per 'Anima smarrita - Concertato a due voci sulla Vita Nuova', in un gioco di riflessi e parole

Alighieri & Jazz

Composizioni originali ispirate a Dante, di un quartetto appositamente costituitosi guidato dal sax di Steve Grossman, con Kalman Olah, János Egri e Piero Borri



I DIBATTITI

Tavola rotonda

Giornalisti e letterati a confronto alla tavola rotonda sulla 'Lingua italiana per oggi e domani', che si terrà ai Chiostrì Francescani, alle 17.30

Gli ospiti

Tra i relatori, Antonio Patuelli presidente dell'Abi, Paolo Attivissimo, Massimo Bernardini, Nicoletta Maraschio e tanti altri

«Lasciatevi travolgere

L'attore Alessio Boni stasera in piazza per una

UN RITORNO alle origini, al teatro e ancora più indietro: agli albori della lingua italiana. Per Alessio Boni, stasera sul palco di piazza del popolo con 'Anima smarrita - Concertato a due voci sulla Vita Nuova', il viaggio che porta a Dante è qualcosa di inevitabile, come un grande amore. Dante2021, la manifestazione in onore del Sommo Poeta, ha fatto da chaperon per due anime gemelle che ora si sono ritrovate sul palco.

Com'è nato lo spettacolo di stasera?

«Da 6-7 anni con Marcello Prayer portiamo avanti alcuni studi sui poeti italiani, sempre un po' bistrattati, da Pavese a Pasolini e la Merini. Lavorare su Dante era inevitabile perché è il punto d'origine di tutto, della lingua italiana, della poesia, del cinema... in particolare 'Vita nuova' rispecchia molto il nostro tempo, con l'uomo perduto alla ricerca di una nuova vita, appunto, purificata dall'amore. Ci piaceva soprattutto la dicotomia del testo in prosa con quello poetico: l'uomo innamorato che si dà dei giudizi in prosa, ma riesce a esprimere il suo sentimento solo con la poesia. Con Marcello abbiamo voluto giocare su questo aspetto: non reciteremo uno alla volta, ma ci lasceremo trasportare dalle parole di Dante per diventare una voce sola».

E' venuto prima Dante o Dan-



te2021?

«Il progetto l'avevamo nel cassetto, ma era solo un'intenzione. Finché non ci è capitata questa occasione, con Dante2021. È la prima volta assoluta che presenteremo qualcosa del genere in piazza. Sinceramente non so cosa succederà... (ride; ndr). Abbiamo cercato di adattare l'opera alla vita di og-

gi, sempre più veloce. Per questo la poesia sarà intercalata da tracce di poeti e attori che parleranno della poetica di Dante. È un primo passo, a cui potranno seguirne altri».

Riscoprire Dante significa anche ritornare al teatro?

«Non l'ho mai abbandonato, e credo che mai come adesso ne abbia-



